



Città di Campodarsego

Provincia di Padova

Piazza Europa n. 1 - 35011 Campodarsego (PD) - Telefono 049 9299811 - Fax 049 9299800

Codice Fiscale 80008910285

email: protocollo@comune.campodarsego.pd.it

PEC: campodarsego.pd@cert.ip-veneto.net

web: www.comune.campodarsego.pd.it

PAT – PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO COMUNALE

VARIANTE N. 2

COMUNE DI CAMPODARSEGO

RELAZIONE CONCLUSIVA DELLA FASE DI CONCERTAZIONE SUL DOCUMENTO PRELIMINARE

P R E M E S S A

Con la LR n.11/04 sono stati formalmente introdotti i principi della concertazione e della partecipazione nell'ambito della legislazione urbanistica regionale, rendendo obbligatorio il confronto e la concertazione da parte di Comune con i soggetti pubblici e privati sulle scelte strategiche dell'assetto del territorio.

L'art.4 della LR n.11/04 prevede che il PAT sia sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla Direttiva 2001/42/CE, la quale, all'art. 6, prevede a sua volta forme di consultazione.

La proposta di piano ed il rapporto ambientale devono essere messi a disposizione delle autorità e del pubblico i quali devono disporre di un'effettiva opportunità di esprimere in termini congrui il proprio parere sulla proposta di piano o di programma e sul rapporto ambientale che la accompagna, prima dell'adozione o dell'avvio della relativa procedura legislativa. Chiunque può prendere visione della proposta di piano e programma e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi".

L'articolo 5 richiama i concetti di concertazione e di partecipazione, distinguendone formalmente i processi e cercando, in questo modo, di formalizzare il confronto tra attori istituzionali e "civili". Nel differenziare i due concetti, la Legge Regionale non suggerisce forme, metodologie e/o strumenti, ma si limita alla definizione delle procedure nei procedimenti di formazione del Piano. Mentre, quindi, il confronto dell'ente preposto alla formazione del piano con gli enti territoriali e pubblici si configura come un confronto istituzionale per raggiungere la coerenza fra i diversi livelli di pianificazione (art.5, comma 1), la partecipazione rappresenta una espressione democratica di confronto, affinché le scelte di governo del territorio siano maggiormente condivise e non imposte "dall'alto" (art.5, comma 2), e lascia libertà di interpretazione per la programmazione di forme di coinvolgimento e di consultazione.

Il percorso partecipativo, distinguendo tra piano strutturale (PAT) e piano operativo (PI) e introducendo il

principio dello sviluppo sostenibile e della VAS, dunque, è uno degli elementi, che allinea la LR n.11/04 alle più avanzate esperienze normative italiane e straniere in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica. Di fatto, si integrano le decisioni strategiche, i pareri, le opinioni, gli interessi settoriali e locali in modo organico, attraverso un processo strutturato. Il Comune per la redazione del PAT ha scelto il procedimento di formazione mediante procedura ordinaria (art.14 della LR n.11/04).

Con il Documento Preliminare (DP), si sono delineate le linee strategiche che accompagnano lo sviluppo del PAT. Il DP rappresenta la base per il confronto e a conclusione della fase di concertazione e partecipazione, documentata da una apposita relazione che ne esponga l'espletamento e le risultanze, può essere modificato e/o integrato. È, quindi, utile sintetizzare gli esiti della consultazione a chiusura del processo di consultazione attivato.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 66 del 13 giugno 2024, l'Amministrazione Comunale di Campodarsego ha adottato il documento preliminare ed il Rapporto ambientale Preliminare (RAP), dando atto dell'avvio del procedimento per la VAS ai sensi della direttiva Comunitaria nonché dell'avvio del procedimento di concertazione e partecipazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 11/04.

A seguito degli approfondimenti e delle verifiche effettuati durante il periodo di concertazione non sono state proposte modifiche o rettifiche dei contenuti del documento preliminare.

La Giunta comunale di Campodarsego, con la presente "Relazione Conclusiva della fase di concertazione sul Documento Preliminare", prende atto dell'espletamento della fase di concertazione e dà rilievo alle risultanze della concertazione avvenuta.

Occorre, infine, rimarcare che, se l'attività istituzionale di concertazione sul Documento Preliminare è con questo Atto da intendersi conclusa, è intenzione dell'Amministrazione comunale nel prosieguo della stesura della variante n. 2 al PAT di mantenere comunque aperto il confronto con i soggetti già coinvolti, al fine di promuovere ulteriormente il coinvolgimento degli stessi nella definitiva focalizzazione e raggiungimento degli obiettivi proposti.

I SOGGETTI PORTATORI DI INTERESSE (STAKEHOLDERS)

Il Comune di Campodarsego, ha cercato attraverso un confronto democratico ed ampiamente condiviso, il Processo Condiviso, di accompagnare, nei diversi tempi e nelle differenti modalità, la redazione dell'intero Piano di Assetto del Territorio (PAT) e della Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Sulla base delle indicazioni deliberate dalla Giunta Regionale (n. 791 del 31-03-2009), coerentemente con la Direttiva 2001/42/CE e con il Testo Unico dell'Ambiente D.Lgs n. 152/2006 modificato dal D.lgs. n. 4/2008, sono stati individuati gli enti interessati all'adozione del Piano di Assetto del territorio comunale, quali tutte le associazioni no profit dei settori sociale, culturale e sportivo-ricreativo e le associazioni economiche e attività produttive/artigianali, presenti nel territorio comunale.

Complessivamente sono stati contattati tramite lettera di comunicazione ufficiale ed invito agli Incontri in sede di concertazione, partecipazione e coinvolgimento, n. 94 soggetti tra Enti pubblici territoriali e Amministrazioni, Gestori Servizi, Associazioni economiche e sociali a valenza sovra-territoriale, nonché organizzazioni locali di volontariato: del calendario degli incontri e sul contenuto dei medesimi, è stata data informazione tramite avvisi pubblici di invito alla cittadinanza affissi nel Comune con nota prot. n. 13194 del 07-07-2024.

PRINCIPALI OBIETTIVI E INDICAZIONI

La finalità della revisione del P.A.T. è affrontare due temi prioritari e strategici: il **lavoro** e l'**ambiente**.

A dodici anni dall'approvazione del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), si rende necessario iniziare un percorso di analisi dello stato di attuazione ed aggiornamento ed attualizzazione di alcuni temi strategici in ragione di nuovi scenari socioeconomici e territoriali.

La città di Campodarsego è una realtà dinamica, in cui sono riconoscibili alcuni paradigmi generali:

- **Nuovi scenari socioeconomici** riferiti al sistema produttivo, che connotano Campodarsego come città d'impresa;
- **Nuovi scenari trasportistici** riferiti al sistema infrastrutturale, che connotano Campodarsego come Città accessibile;

- **Nuovi scenari ambientali** riferiti ai temi della sostenibilità e adattabilità, che connotano Campodarsego come Città adattabile

In particolare, il Sistema Produttivo e il Sistema Ambientale devono trovare l'equilibrio e la compatibilità tra sistemi, attraverso l'esame delle previsioni alla base delle decisioni strategiche del piano riferite al sistema produttivo, la loro ricalibrazione strategica sulla base dei nuovi scenari e l'integrazione della disciplina di piano con strumenti in grado di valutare, governare e monitorare la sostenibilità degli interventi.

Il primo obiettivo è legato al **Sistema Produttivo**, vale a dire sottoporre a revisione le dinamiche insediative, valutando la consistenza e l'assetto del settore secondario e terziario e definendo le opportunità di sviluppo, in coerenza con il principio dello sviluppo sostenibile e del sistema delle infrastrutture per la mobilità comunale e sovracomunale, ovvero adeguare lo strumento urbanistico in termini di dinamiche demografiche strettamente correlate al tessuto socioeconomico, e riconoscere l'evoluzione ambientale, con particolare riferimento ai fenomeni idrogeologici e alla prevenzione dai rischi e dalle calamità naturali, accertando la consistenza, la localizzazione e la vulnerabilità delle risorse naturali.

Il secondo obiettivo riguarda la **qualità ambientale**, per riconoscere e introdurre nuovi metodi finalizzati al miglioramento della funzionalità degli insediamenti esistenti e della qualità della vita all'interno delle aree urbane, riconoscendo il ruolo centrale del sistema ambientale, sottoponendo a tutela le risorse naturalistiche e ambientali e l'integrità del paesaggio naturale, quali componenti fondamentali della risorsa territorio rispetto alle quali è valutata la sostenibilità ambientale delle principali trasformazioni del territorio.

Terzo ed ultimo obiettivo, diretta conseguenza dei primi due, è l'**aggiornamento** e la **manutenzione** del piano, adeguando lo strumento urbanistico alla pianificazione/programmazione sovraordinata e aggiornandone alcuni contenuti allo stato di attuazione del piano.

L'adeguamento dello strumento urbanistico alle norme dei piani sovraordinati, in particolare al Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) approvato, è un passo fondamentale nella pianificazione urbana e territoriale.

L'aggiornamento del piano allo stato di fatto dei luoghi riguarda in particolare la precisazione del limite degli ambiti di urbanizzazione consolidata riportati nella Tav.4 del P.A.T. che dovranno essere aggiornati in ragione delle trasformazioni attuate o altre varianti intervenute a livello di Piano operativo.

Detti obiettivi, di natura prevalentemente produttiva, troveranno confronto con la città di Campodarsego, una realtà dinamica, in cui sono riconoscibili alcuni paradigmi generali:

- Popolazione in crescita;
- Tasso occupazionale tra i più alti della Provincia;
- Disponibilità di alloggi sfitti/in vendita molto limitata

Esaminare le previsioni alla base delle decisioni strategiche del piano riferite al sistema produttivo impatta sulle strategie ed azioni alla base dei nuovi scenari insediativi. Risulta, quindi, necessario integrare la disciplina di piano con strumenti in grado di valutare, governare e monitorare la sostenibilità degli interventi, indirizzare correttamente le azioni di mitigazione derivanti dall'urbanizzazione e perseguire il corretto e sostenibile uso del suolo.

ATTIVITÀ DI CONCERTAZIONE

Come anticipato in premessa, l'attività di concertazione e partecipazione fino ad ora svolta è stata organizzata secondo apposite sedute divulgative, con le quali l'Amministrazione ha proposto uno specifico percorso procedurale, con la definizione del calendario e delle modalità di presentazione del Documento Preliminare, dei soggetti e delle procedure di concertazione, partecipazione esterna e interna (coinvolgimento cittadinanza), nonché dei meccanismi per gli Accordi tra soggetti pubblici e privati: parallelamente si è anche provveduto a definire i meccanismi di accessibilità e pubblicizzazione degli atti relativi al PAT, nonché i meccanismi di analisi e di utilizzo delle informazioni ottenute.

In una prima fase, antecedente la presentazione del Documento Preliminare, l'amministrazione ha inteso sondare quelle che sono le previsioni strategiche pianificatorie delle aziende di fronte ai nuovi scenari normativi e socio-economici, sottoponendo loro un questionario in forma anonima per definire un primo quadro dello stato di fatto e delle esigenze future delle attività produttive insediate in quelle che sono identificate come aree di "Riqualificazione e Riconversione".

Sulla scorta di tali atti, il testo originale del Documento Preliminare, unitamente a dei primi approfondimenti conoscitivi, è stato presentato e posto al confronto con gli altri Enti pubblici territoriali e le altre Amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti, con le associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi e i gestori di servizi pubblici e di uso pubblico, nonché, infine, alla cittadinanza stessa interpellata ai sensi dell'art. 2 comma 2 lettera c), della L.R. 11/04 al fine del suo coinvolgimento alla formazione degli strumenti di pianificazione e alle scelte che incidono sull'uso delle risorse ambientali.

A tal fine, gli "Incontri di concertazione e partecipazione pubblica" sullo schema di documento preliminare approvato, sono stati organizzati secondo il seguente calendario:

ASSOCIAZIONI NO PROFIT DEI SETTORI: SOCIALE- CULTURALE E SPORTIVO- RICREATIVO Incontri finalizzati alla concertazione o partecipazione ai sensi art. 5 commi 1 e 2 L.R. 11/04	Incontro tenuto in data 25/07/2024	Numero Partecipanti 12 (Allegato C)
ASSOCIAZIONI ECONOMICHE e ATTIVITÀ PRODUTTIVE/ARTIGIANALI Incontri finalizzati alla concertazione o partecipazione ai sensi art. 5 commi 1 e 2 L.R. 11/04	Incontro tenuto in data 25/07/2024	Numero Partecipanti 15 (Allegato C)

Successivamente, a seguito dell'interesse suscitato dall'innovativa proposta di revisione di alcuni dei paradigmi che avevano caratterizzato il primo PAT, Confindustria Veneto Est per nome del dott. Massimo Tonello e dell'ing. Maurizio Dal Pos, ha richiesto un approfondimento dei temi emersi nella seduta del 25 luglio, al fine di coinvolgere il maggior numero possibile di iscritti alla propria associazione di categoria. Il Comune, si è reso, quindi, disponibile ad un terzo ed ultimo incontro che si è tenuto in data 16 ottobre alle 18.30 e presieduto dai funzionari di Confindustria, dall'amministrazione comunale e dal progettista della variante di Piano.

Degli Incontri di presentazione del Documento Preliminare, si sono verbalizzati gli interventi (Allegati A e B), sia ai fini dell'iter di concertazione previsto dalla L.R. n. 11/04, sia nell'ottica di espletamento delle pratiche previste dalla Valutazione Ambientale Strategica (verifica e dimostrazione del processo di consultazione, della coerenza esterna, delle alternative di piano).

Tutti i soggetti contattati in sede di concertazione sono stati invitati a concorrere alla definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche del PAT, offrendo la possibilità di presentare specifici contributi, apporti collaborativi, osservazioni e richieste da far pervenire all'amministrazione comunale.

Non sono pervenute osservazioni e/o istanze di parte sugli argomenti esposti.

ESITI DELLA CONSULTAZIONE

Dalla fase di consultazione non sono emersi significativi interventi tali da produrre modifiche al Documento Preliminare, ma sono emerse molteplici indicazioni per strutturare gli scenari alternativi di Piano.

Il confronto istituzionale, si è sviluppato attraverso incontri e la verifica dei contributi e/o osservazioni pervenuti da parte degli interlocutori cosiddetti istituzionali: enti pubblici, amministrazioni preposte alla cura

degli interessi pubblici coinvolti e associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio ed interessi diffusi.

La fase relativa all'ascolto della cittadinanza attraverso i suoi attori e all'attivazione degli strumenti di informazione, è avvenuta con la pubblicizzazione del processo di formazione del Piano.

Un percorso che si è svolto parallelamente agli incontri organizzati con associazioni ed enti istituzionali con la duplice funzione di informare e conoscere. Informare per mettere a conoscenza dell'avvio, dei modi e dei tempi del nuovo piano, per esplicitare gli obiettivi con i quali e come si vuole perseguire questi e per creare una rete di attori che parteciperanno al percorso condiviso. Conoscere per approfondire, attraverso l'interazione, la conoscenza del luogo e determinare i valori che potranno accrescere la qualità del piano.

ALLEGATI

Si allegano i seguenti elaborati:

Allegato A - Verbale dell'incontro con le Associazioni economiche e attività produttive/artigianali;

Allegato B - Verbale dell'incontro con le Associazioni no profit dei settori: sociale-culturale e sportivo-ricreativo;

Allegato C - Enti ed Associazioni invitate

16 gennaio 2025

Il Responsabile del Governo
del Territorio
Arch. Gabriele Bizzotto
(documento firmato digitalmente)